

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 06/7211 63.521 61.469 67.245  
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750  
Un semestre L. 1.900  
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29195

PUBBLICITÀ: per ogni milione di copie: Generali e Extra L. 100 - Esat  
Settimanali L. 100 - Corriere L. 100 - Avvenimenti L. 100 - L'Espresso L. 100  
L. 130 più tasse governative. Pubblicità estere: L. 100. PER LA PUBBLICITÀ  
CITTA' IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Tel. 06/721. 68.964

Una copia L. 15 - Arretrata L. 15

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 1949

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 11

## SICILIA TRADITA

Raccontano gli storici che il 25 giugno 1862 Garibaldi sbarcava a Palermo accolto con frenetici applausi, qual venuto a liberare i siciliani dal giogo borbonico, era costretto a fuggire. L'entusiasmo consumato propagavasi a tutta l'isola: agguerriti volontari, denari: la Guardia Nazionale si tien mano. Era avvenuto allora il tradimento verso la Sicilia: il Governatore si era dimesso, erano state le promesse che erano state fatte al popolo siciliano per un sistema di regime regionale - da adattarsi all'isola - che di gran lunga vinceva le prerogative, i privilegi ed i vantaggi che il Governo borbonico aveva concesso ai siciliani per lo innanzi. Era avvenuto che tutti gli istituti provvisori creati da Garibaldi e dai proclinatori, immediatamente dopo il '60 per dare alla Sicilia un regime autonomistico, erano stati annullati.

Ma il tradimento verso il popolo oggi non può più consumarsi come nel 1860. La lotta per la libertà, per la pace, per la indipendenza, per il lavoro, per il tutto il mondo: la lotta per la libertà del popolo italiano è oggi combattuta dalle grandi masse lavoratrici: la lotta, perché la Sicilia non sia la Malta dell'imperialismo americano è combattuta da tutto il popolo siciliano. La Sicilia sarà libera se l'Italia sarà libera: se in Italia e nel mondo vinceranno le forze della libertà e della pace.

GIROLAMO LI CAURI

## LA MANOVRA PER TRASCINARE L'ITALIA NEL PATTO ATLANTICO

# De Gasperi e il gen. Marras hanno parlato di cannoni

Colloqui di Einaudi con De Gasperi, Sforza e Saragat - L' "Unità", critica il governo - La sinistra D. C. insiste per il rimpasto

Ieri l'on. De Gasperi ha ricevuto il generale Marras che gli ha parlato dell'agitazione sul colloquio con gli Stati Uniti con i capi delle Forze Armate americane. Secondo indiscrezioni di buona fonte, i due uomini hanno discusso le richieste di armamenti da sottoporre al governo americano in relazione alle trattative per l'adesione dell'Italia al patto Atlantico. Successivamente De Gasperi è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Si ignorano i motivi del colloquio ma negli ambienti politici si sottolineava il fatto che il senatore Einaudi, sempre nella giornata di ieri, aveva ricevuto anche Sforza e Saragat. La presa di posizione ufficiale del Popolo in favore del patto Atlantico e dell'adesione italiana al patto Atlantico, è stata respinta dalla sinistra D. C. che ha profondamente impressionato gli ambienti politici.

Il piano di mobilitazione delle industrie milanesi, perseguito dall'estero, si sta per realizzare. Il governo, attraverso gli interventi dei rappresentanti dell' "Opposizione", e con la pressione della sua assoluta volontà di porre termine, in parte, il corso di quel dibattito. I giornali governativi - "L'Espresso" e "L'Unità" - hanno tradito con chiarezza la preoccupazione del governo di dover affrontare la reazione decisa dalle masse popolari. I primi segni di questa reazione, dai contrasti che sempre più si vanno accentuando, sono alla compagnia governativa. Un articolo di fondo apparso nell' "Unità" di ieri, denuncia il patto Atlantico, stipulato all'indomani del 18 aprile, secondo il D. C. di praticare una politica economica non corrispondente agli interessi del popolo.

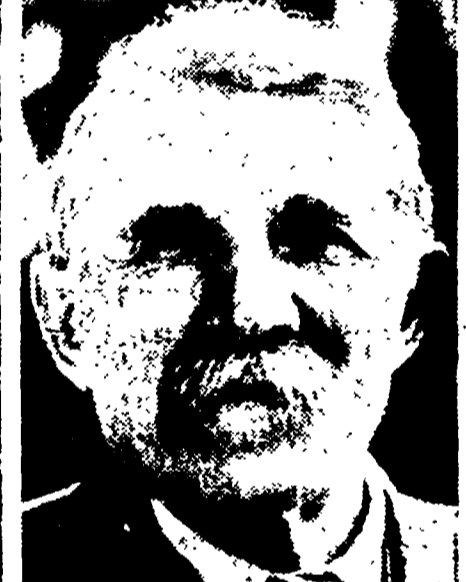
## Cachin in Italia ospite de "L'Unità"

Invitato dall'Associazione degli amici de "L'Unità", arriverà in Italia, sabato venturo, il compagno Marcel Cachin, direttore de "L'Unità" e decano dell'Assemblea nazionale francese.

La visita di Cachin coincide con l'inizio della grande campagna degli Amici dell' "Unità", per la diffusione della stampa comunista. Cachin visiterà numerose città italiane.

Direttore de "L'Unità" dal 1918, il compagno Cachin è membro dell'Ufficio politico del Partito Comunista Francese. Egli milita nelle file del movimento operaio dal 1909. Nel 1905 è entrato nella direzione del giornale socialista "L'Avant" e nel 1912 è stato deputato nel 14, nel '20, nel '24 e nel '28.

Nel 1920, dopo la scissione del Partito socialista è entrato nella direzione del giornale comunista "L'Unità" e come deputato. Marcel Cachin è sempre stato in prima fila nella difesa degli interessi della classe lavoratrice. Nel 1923 è stato processato insieme ad altri compagni per aver violentemente criticato la politica estera francese in Germania. Nel 1935 è stato eletto senatore. A partire dal giugno 1939 è diventato presidente del gruppo parlamentare comunista, carica che ricopre tutt'oggi.



Marcel Cachin, direttore de "L'Unità"

## IN DIFESA DEL DIRITTO DI SCIOPERO

### Gli statali chiedono l'intervento di tutte le categorie dei lavoratori

La relazione del compagno Di Vittorio al "Parlamentino". La battaglia per ottenere gli aumenti sarà intensificata

L'Ufficio Stampa della C.G.I.L. - I Comitati direttivi delle Federazioni e Sindacati nazionali dei pubblici dipendenti, riuniti in Roma il 12 gennaio 1949, con la Segreteria della C.G.I.L., per l'esame della situazione venuta a determinarsi a seguito dell'atteggiamento assunto dal governo nei confronti dei dipendenti delle categorie interessate con l'annunciata minaccia di sanzioni a carico dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero del 20 dicembre: sentita la relazione del Segretario responsabile della C. G. I. L. on.le Di Vittorio; approvato l'atto di protesta del Comitato nazionale di coordinamento dei pubblici dipendenti e della Segreteria confederale; l'impostazione sindacale giuridica e morale data per la soluzione dei due problemi fondamentali: per la realizzazione dei miglioramenti economici e per la difesa del diritto di sciopero; riaffermato il diritto di sciopero di tutte le categorie dei pubblici dipendenti; che per la difesa del miglioramento del tenore di vita dei lavoratori; ma anche come uno dei pilastri fondamentali della libertà democratiche della Costituzione repubblicana.

## Frattura nel governo inglese per l'aggressione a Israele

Violente critiche al Foreign Office per come è stata condotta l'operazione - I negoziati di Rodi tra arabi e ebrei

LONDRA, 12. - Una seduta straordinaria del Consiglio dei ministri britannico ha rafforzato il binomio di De Gaulle e di Churchill. Il gruppo di opposizione al Parlamento ha criticato il governo per la sua condotta nei confronti della questione palestinese. Un giornale del lavoro, "Crusade", ha detto che il "Cancelliere degli Esteri" ha commesso un errore di politica estera. Secondo il "Daily Worker", il ministro degli Esteri, Bevin, ha presunte d'ordine protettive una certa situazione in Parlamento la settimana scorsa. Secondo il "Daily Worker", Bevin, che il suo credo si trova oltre le linee etniche e che è stato abbattuto dal tiro di armi leggere e non da apparecchi che non sono inter-tenuti.

## I cantieri di Taranto salvati dalle maestranze

TARANTO, 12. - La crisi dei Cantieri navali ex Tosi è stata risolta grazie alla lotta delle maestranze. I dipendenti hanno fatto una dimostrazione di forza, rifiutando di lavorare per la difesa del miglioramento del tenore di vita dei lavoratori; ma anche come uno dei pilastri fondamentali della libertà democratiche della Costituzione repubblicana.

## 1.000 licenziamenti chiesti dalla Navameccanica

La lotta dei lavoratori in difesa delle industrie si estende anche nel Mezzogiorno. A Napoli, la direzione della Navameccanica ha chiesto di effettuare mille licenziamenti di operai e di tecnici - per mancanza di lavoro.

## Ambasciatori svedesi a Stoccolma per consultazioni

STOCOLMA, 12. - Il Ministero degli Esteri svedese annuncia che il ministro degli Esteri, Carl Gustaf Palmstierna, è in viaggio per consultazioni a Stoccolma per consultazioni con i ministri degli Esteri di Danimarca, Norvegia e Finlandia.

## AI LAVORATORI DIFENDERE IL PANE E LA PRODUZIONE

### Il governo decide di liquidare la SAFAR e il gruppo Caproni

Sciopero dei metallurgici di Milano - 1000 licenziamenti richiesti dalla Metallmeccanica di Napoli - Padova scenderà oggi in sciopero generale

Il piano di mobilitazione delle industrie milanesi, perseguito dall'estero, si sta per realizzare. Il governo, attraverso gli interventi dei rappresentanti dell' "Opposizione", e con la pressione della sua assoluta volontà di porre termine, in parte, il corso di quel dibattito. I giornali governativi - "L'Espresso" e "L'Unità" - hanno tradito con chiarezza la preoccupazione del governo di dover affrontare la reazione decisa dalle masse popolari. I primi segni di questa reazione, dai contrasti che sempre più si vanno accentuando, sono alla compagnia governativa. Un articolo di fondo apparso nell' "Unità" di ieri, denuncia il patto Atlantico, stipulato all'indomani del 18 aprile, secondo il D. C. di praticare una politica economica non corrispondente agli interessi del popolo.

## LA LOTTA IN PUGLIA

### Successi a Bari e Andria Sciopero degli edili a Trani

Braccianti, muratori ed edili in lotta a Cerignola - Un Jomgramma di Di Vittorio e Scelba contro le violenze poliziesche

Due significativi successi sono stati riportati dai braccianti della Puglia in lotta contro la disoccupazione. A Bari l'imponibile di mano d'opera, previsto dal decreto prefettizio, è stato aumentato fino al 12 per cento.

## Una frana minaccia un paese a Reggio

REGGIO CALABRIA, 12. - In seguito ad una frana, minaccia un paese di Reggio Calabria. I soccorsi sono stati inviati immediatamente.

## Nuova scossa di terremoto ieri mattina nel viterbese

Allarme tra la popolazione - Si tratta di perturbazioni locali e superficiali - L'epicentro nei Comuni

VITERBO, 12. - Un'altra scossa di terremoto è seguita a quella avvenuta ieri sera alle 18.20 a Viterbo e che aveva provocato scene di panico fra gli spettatori del cinema. La scossa è stata registrata alle ore 8.59 dall'Osservatorio Sismico Centrale di Roma, ha prodotto vivo panico tra la popolazione, che ha abbandonato le case riversandosi per le strade. La paura è tuttavia ingiustificata, trattandosi di una scossa ancora più debole della precedente. L'epicentro delle due scosse è risultato trovarsi nella zona dei Monti Cirini, prossima del Lago di Vico a circa 35 chilometri da Roma. Trattasi di perturbazioni a carattere locale e superficiale, tanto che sono state avvertite solo nei paesi immediatamente a sud di Viterbo.

## Il Prefetto di Bari ha emanato il nuovo decreto per l'imponibile di mano d'opera. Lo farà applicare dagli agrari che a Cerignola hanno puntato i mitra contro i braccianti?

Le reazioni a Buda-est - Un terreno mai scelto - "La carovana passerà"

## INTERVENTO VATICANO PER ROMPERE LE TRATTATIVE

Le reazioni a Buda-est - Un terreno mai scelto - "La carovana passerà"

Le reazioni a Buda-est - Un terreno mai scelto - "La carovana passerà"

Le reazioni a Buda-est - Un terreno mai scelto - "La carovana passerà"

## UN BUGIARDO

Il 4 dicembre De Gasperi si dichiarava alla Camera: «Noi non abbiamo chiesto di aderire al patto di Bruxelles, né abbiamo oggi negoziati nei piani di fronte a qualsiasi patto».

Popo più di un mese dopo, il 10 gennaio, in una nota ispirata da De Gasperi, il Popolo propone l'adesione all'Italia al Patto Atlantico e chiede garanzie militari agli Stati Uniti.

Il piano di mobilitazione delle industrie milanesi, perseguito dall'estero, si sta per realizzare. Il governo, attraverso gli interventi dei rappresentanti dell' "Opposizione", e con la pressione della sua assoluta volontà di porre termine, in parte, il corso di quel dibattito. I giornali governativi - "L'Espresso" e "L'Unità" - hanno tradito con chiarezza la preoccupazione del governo di dover affrontare la reazione decisa dalle masse popolari. I primi segni di questa reazione, dai contrasti che sempre più si vanno accentuando, sono alla compagnia governativa. Un articolo di fondo apparso nell' "Unità" di ieri, denuncia il patto Atlantico, stipulato all'indomani del 18 aprile, secondo il D. C. di praticare una politica economica non corrispondente agli interessi del popolo.

## Chiedono lavoro e Tupini l'arresta

TORINO, 12. - Il Ministro dei Lavori Tupini, accompagnato dal Vesco, ha inaugurato stamane a Casale il nuovo ufficio di lavoro. Lo strutto dai tessili e ricostruito dalla amministrazione socialcomunista. Mentre si svolgeva la cerimonia, un gruppo di disoccupati si dirigeva verso il piazzale recando un cartello con lo scritto "vogliamo lavoro".

La visita dei disoccupati offese gravemente Tupini e il Vesco ed immediatamente la Corte intervenne ordinando ai disoccupati di sciogliersi e distruggere l'offensivo cartello. A questo punto, un gruppo di disoccupati procedendo ad alcuni arresti.

## LA LOTTA IN PUGLIA

Braccianti, muratori ed edili in lotta a Cerignola - Un Jomgramma di Di Vittorio e Scelba contro le violenze poliziesche

Due significativi successi sono stati riportati dai braccianti della Puglia in lotta contro la disoccupazione. A Bari l'imponibile di mano d'opera, previsto dal decreto prefettizio, è stato aumentato fino al 12 per cento.

## Una frana minaccia un paese a Reggio

REGGIO CALABRIA, 12. - In seguito ad una frana, minaccia un paese di Reggio Calabria. I soccorsi sono stati inviati immediatamente.

## Nuova scossa di terremoto ieri mattina nel viterbese

Allarme tra la popolazione - Si tratta di perturbazioni locali e superficiali - L'epicentro nei Comuni

VITERBO, 12. - Un'altra scossa di terremoto è seguita a quella avvenuta ieri sera alle 18.20 a Viterbo e che aveva provocato scene di panico fra gli spettatori del cinema. La scossa è stata registrata alle ore 8.59 dall'Osservatorio Sismico Centrale di Roma, ha prodotto vivo panico tra la popolazione, che ha abbandonato le case riversandosi per le strade. La paura è tuttavia ingiustificata, trattandosi di una scossa ancora più debole della precedente. L'epicentro delle due scosse è risultato trovarsi nella zona dei Monti Cirini, prossima del Lago di Vico a circa 35 chilometri da Roma. Trattasi di perturbazioni a carattere locale e superficiale, tanto che sono state avvertite solo nei paesi immediatamente a sud di Viterbo.

## Frattura delle trattative per il contratto dei gasisti

Gli industriali privati del gas hanno deciso di rompere le trattative in corso coi lavoratori per il contratto nazionale, adducendo il pretesto che non possono accogliere la richiesta di estendere ai loro dipendenti il trattamento che ricevono quelli delle aziende pubbliche.

La Federazione dei gasisti, dopo la rottura, ha affermato che la grave responsabilità delle eventuali conseguenze ricade interamente sugli industriali. Venerdì, presso il Ministero del Lavoro sarà effettuato un estremo tentativo di risolvere la vertenza.